

Per una vita LIBERA da violenze contro gli altri e te stesso
SPORT:PASSIONE,RISCATTO,LIBERTA'

Lo sport abbatte il muro della "tirannide" e del razzismo

"Non sono poche le vittime di associazioni mafiose,morte perché cercavano semplicemente di dar voce alla verità .E tutti coloro che non si interessano a ciò o fanno finta di niente,sono a loro volta complici. Purtroppo la mafia è una tirannide,e la tirannia c'è dove non c'è democrazia". Sono queste le parole che hanno aperto la seconda giornata di " sport e cultura" tenutasi nell'aula magna del liceo G. Galilei.

A pronunciarle è stata Marina Osenda,insegnante di religione e membro dell'associazione Libera di Trieste,che non molto tempo fa ha proposto una legge che prevedeva l'uso sociale dei beni confiscati ai mafiosi;con queste parole ha voluto introdurci un discorso a dir poco interessante riguardante lo sport:perché al giorno d'oggi è diventato tutto una competizione,un modo per fare soldi,pronti a raggiungere i propri scopi con qualsiasi mezzo.Esempio di questo è l'uso frequente che fanno molti sportivi di droghe,per raggiungere risultati sempre migliori,ma così facendo non fanno altro che non rispettare non solo le regole,ma nemmeno loro stessi,né il loro corpo.Inoltre la diffusione di queste sostanze ha favorito l'accrescimento del lavoro mafioso.

In questa giornata si è presentato anche,per esporci la sua esperienza sportiva,Rachib Berradi ,campione di atletica leggera.

Nasce in Marocco,e successivamente,all'età di nove anni,si trasferisce a Palermo con la famiglia."Io ho iniziato a correre sia per passione,sia per scappare dal compito di italiano":così ci racconta di come la sua vita sia iniziata a cambiare,quasi per gioco originariamente, finché non è diventata una vera e propria passione.Secondo Rachib lo sport è libertà,una libertà che abbatte le barriere del razzismo,nelle quali ci troviamo oppressi al giorno d'oggi; che ferma le guerre(basti pensare a quando si fermò la seconda guerra mondiale perché potessero svolgersi le Olimpiadi),e noi dobbiamo inseguire questa libertà.

Anche per questo oggi Rachib ha fondato un'associazione che prende i bambini dalla strada e li porta a fare sport "se Maometto non va alla montagna,allora la montagna va a Maometto;così io porto lo sport tra i giovani,perché quello che ho fatto io lo può fare chiunque,basta crederci",questo perché ricordiamo che lo sport ci dà dei valori che ci

Liceo Ginnasio F. Petrarca Trieste

servono per la vita, senza i quali rischiamo di dimenticare quanto sia importante il rispetto per il prossimo e per noi stessi.

Stefano Bartoli 2C